



**ALESSANDRO PERISSINOTTO** (Torino 1964) insegna presso la facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione dell'Università di Torino. Per Sellerio ha pubblicato *L'anno che uccisero Rosetta*, *La canzone di Colombano* e *Treno 8017*, tre polizieschi che affondano le loro radici nella storia italiana dal Cinquecento fino al dopoguerra. Per Rizzoli è uscito nel 2004 il noir *Al mio giudice* (vincitore del Premio Grinzane Cavour 2005 nella sezione Narrativa Italiana) e nel 2006 *Una piccola storia ignobile*, con cui ha inaugurato la serie dedicata alla psicologa Anna Pavesi. I suoi romanzi sono stati tradotti in numerosi paesi europei e in Giappone. Il suo sito internet è [www.alessandroperissinotto.it](http://www.alessandroperissinotto.it).

In copertina:  
fotografia di  
progetto grafico di Victor Mingovits per Mucca Design

[www.rizzoli.eu](http://www.rizzoli.eu)

MI IMMERGERÒ NELLA FOLLA  
DELL'ULTIMA NOTTE BIANCA  
E PROSEGUIRÒ LA MIA CACCIA,  
FINO ALLA FINE.

ALESSANDRO PERISSINOTTO  
L'ULTIMA NOTTE BIANCA

R

un thriller di **ALESSANDRO  
PERISSINOTTO**

L'ULTIMA NOTTE BIANCA



Rizzoli romanzo

**È** trascorso un anno da quando Anna Pavesi ha dato una svolta decisiva alla propria vita: da psicologa delle tossicodipendenze è diventata esperta nella ricerca di persone scomparse, da torinese è diventata bergamasca d'adozione, da moglie tradita è tornata a essere single. È trascorso un anno, ma a risucchiarla nel passato è proprio la sua nuova professione: una sua ex collega le chiede di occuparsi della scomparsa di un'educatrice, Germana. Germana ha trentacinque anni e lavora a Torino, con i tossicodipendenti, fornendo loro siringhe e preservativi, aiutandoli con le terapie al metadone, cercando di "ridurre il rischio", di non farli crepare. La notte del 9 febbraio 2006, mentre la città vive la grande euforia delle Olimpiadi invernali, Germana abbandona il centro di accoglienza mobile dove è di servizio e sparisce nel nulla. E Anna si ritrova all'improvviso in mezzo a tutto ciò che aveva cercato di dimenticare; si ritrova nella sua città di un tempo, nella casa che aveva condiviso con il marito, tra i fantasmi di vecchie amicizie e di vecchie conoscenze professionali. Così, forse confusa, forse sopraffatta dai ricordi, non si accorge che la soluzione è fin troppo evidente, che tutto è già scritto dall'inizio. Come al solito, però, più che scoprire, ad Anna interessa capire: capire cosa è successo, certo, ma anche capire la misteriosa esistenza di chi, ostinatamente, continua a stare ai margini, la misteriosa esistenza di chi lega la propria vita a una dose, o alla strada, o alla compagnia di un cane. La grande festa olimpica raggiunge il suo culmine nella notte bianca del 25 febbraio; un milione di persone in piazza: tra loro c'è Anna e c'è qualcun altro che non è lì per festeggiare. Dopo il successo di *Una piccola storia ignobile*, Alessandro Perissinotto ci racconta un nuovo e crudo episodio della vita di Anna Pavesi, la psicologa — investigatrice suo malgrado — che con la sua grinta, la sensibilità ma anche il suo carico di paure e umane debolezze, ha già toccato il cuore di migliaia di lettori.